Modifiche alla DGR 532/2009 e s.m.i. - Disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002

Modifiche Sezione A

TESTO VIGENTE	TESTO MODIFICATO
<p>Paragrafo A.1 Struttura di descrizione degli standard professionali regionali</p>	<p>Paragrafo A.1 Struttura di descrizione degli standard professionali regionali</p>
<p>Il descrittore “<i>Indici di conversione</i>” raccoglie, distinguendoli, i riferimenti ai principali sistemi di classificazione ufficiali a fini statistici e a quelli di descrizione realizzate nell’ambito di altri sistemi e repertori descrittivi. I sistemi ai quali sono referenziate le Figure del Repertorio sono individuati sulla base della loro significatività a livello nazionale e del loro livello di aggiornamento.</p>	<p>Il descrittore “Indici di conversione” raccoglie, distinguendoli, i riferimenti ai principali sistemi di classificazione ufficiali a fini statistici (ISCO, ISTAT Professioni CPI, ATECO) ed i riferimenti ad altri repertori descrittivi realizzati in Italia da altri soggetti istituzionali (IFTS, IeFP, repertori regionali). I sistemi ai quali sono referenziate le Figure del Repertorio sono individuati sulla base della loro significatività a livello nazionale e del loro livello di aggiornamento.</p>

Paragrafo A.2.1 Criteri per la costruzione, la gestione e l'aggiornamento del Repertorio Regionale delle Figure professionali	Paragrafo A.2.1 Criteri per la costruzione, la gestione e l'aggiornamento del Repertorio Regionale delle Figure professionali
Il sistema informativo concorre a: – garantire la visibilità e l'accessibilità al Repertorio a tutti i cittadini toscani	Il sistema informativo concorre a: - garantire la visibilità e l'accessibilità al Repertorio a tutti i cittadini
Paragrafo A.2.2 Attività di manutenzione del Repertorio	Paragrafo A.2.2 Attività di manutenzione e aggiornamento del Repertorio

	<p>Il dirigente della competente struttura regionale è responsabile dell'attività di manutenzione e aggiornamento del Repertorio avvalendosi del supporto di:</p> <ul style="list-style-type: none">a) tre esperti individuati in base al settore di riferimento dalla Commissione regionale permanente tripartita;b) tre componenti individuati dal Comitato di coordinamento istituzionale;c) tre esperti individuati dallo stesso dirigente tra gli operatori del settore e gli esperti dell'elenco di cui all'articolo 66 decies comma 6. <p>La Commissione regionale permanente tripartita nomina i tre esperti di cui alla lettera a) per ciascun settore del Repertorio Regionale delle Figure Professionali.</p> <p>Il dirigente della competente struttura regionale garantisce la gestione e l'aggiornamento del Repertorio avvalendosi del supporto dei soggetti di cui alle lettere a), b), c) e svolge le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none">1. verifica e valida le proposte di integrazione e/o modifica del Repertorio;2. individua eventuali nuove Figure professionali da inserire nel Repertorio e ne valida le descrizioni;3. individua eventuali settori economici aggiuntivi e ne valida le descrizioni; <p>Svolge le proprie attività utilizzando procedure formalizzate e trasparenti e garantendo l'efficacia e l'efficienza del lavoro di manutenzione ed implementazione del Repertorio.</p> <p>Per la validità delle proposte di cui ai punti 1), 2), 3) è richiesto il voto favorevole della maggioranza dei presenti e votanti.</p> <p>Per l'istruttoria del proprio lavoro, si avvale del Settore regionale competente, che provvede anche alla predisposizione degli atti formali con i quali le proposte di modifica e/o integrazione del Repertorio vengono adottate dalla Regione.</p>
--	---

<p>Paragrafo A.2.2.1 Il Comitato tecnico regionale per la gestione del Repertorio</p>	<p>Eliminato</p>
<p>Il Comitato tecnico regionale di cui all'articolo 66 quater, comma 1 del Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002 garantisce la gestione e l'aggiornamento del Repertorio.</p> <p>Il Comitato tecnico regionale per la gestione del Repertorio svolge le seguenti attività</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. verifica e valida le proposte di integrazione e/o modifica del Repertorio; 2. individua eventuali nuove Figure professionali da inserire nel Repertorio e ne valida le descrizioni; 3. individua eventuali Settori economici aggiuntivi e ne valida le descrizioni <p>Il Comitato tecnico regionale svolge le proprie attività utilizzando procedure formalizzate e trasparenti e garantendo l'efficacia e l'efficienza del lavoro di manutenzione ed implementazione del Repertorio.</p> <p>Per l'istruttoria del proprio lavoro, il Comitato tecnico regionale si avvale del Settore regionale competente, che provvede anche alla predisposizione degli atti formali con i quali le proposte di modifica e/o integrazione del Repertorio vengono adottate dalla Regione a seguito della verifica e validazione da parte del Comitato tecnico region</p>	
<p>A.2.2.2 Il monitoraggio periodico del Repertorio</p>	<p>Eliminato</p>
<p>A.2.2.3 Presentazione di proposte di modifica e/o integrazione da apportare al Repertorio</p>	<p>A.2.2.1 Procedura per la modifica e/o integrazione al Repertorio</p>
<p>Possono presentare proposte di emendamenti e/o integrazioni ai contenuti del Repertorio e/o creazione di nuove Figure professionali e/o</p>	<p>Possono presentare proposte di emendamenti e/o integrazioni ai</p>

<p>definizione di nuovi Settori economici regionali per la classificazione delle Figure professionali il Comitato tecnico regionale, i settori regionali/provinciali competenti ed i diversi soggetti economici e sociali interessati.</p> <p>Affinché possa essere sottoposta ad esame e valutazione, la proposta di modifica/integrazione deve essere costituita da:</p> <ul style="list-style-type: none">○ <i>richiesta di valutazione</i>, redatta sulla base del fac-simile predisposto dal Settore regionale competente○ <i>documentazione</i> descrittiva delle modifiche/integrazioni proposte, redatta sulla base dello specifico modulo e delle Linee guida per la compilazione, entrambi predisposti dal Settore regionale competente. <p>L'intera proposta deve essere inviata al Settore regionale competente, in copia cartacea e attraverso posta elettronica.</p> <p>Con la ricezione della proposta, mediante apposizione del numero di protocollo da parte del Settore citato, si avvia la procedura di esame, valutazione e validazione. Tale procedura non può superare la durata massima di sei mesi.</p> <p><u>Fase istruttoria</u></p> <p>Il Settore regionale competente effettua l'esame istruttorio della proposta pervenuta, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none">- la verifica della correttezza formale della proposta, ovvero:<ul style="list-style-type: none">§ che sia stata utilizzata la modulistica adeguata,§ che la modulistica sia stata correttamente compilata in tutte le parti previste, <p>la definizione del termine ultimo per la conclusione dell'intero procedimento di esame e valutazione della proposta.</p>	<p>contenuti del Repertorio e/o creazione di nuove Figure professionali e/o definizione di nuovi Settori economici regionali per la classificazione delle Figure professionali il Dirigente del settore, i settori regionali/provinciali competenti ed i diversi soggetti economici e sociali interessati.</p> <p>Affinché possa essere sottoposta ad esame e valutazione, la proposta di modifica/integrazione deve essere costituita da:</p> <ul style="list-style-type: none">○ richiesta di valutazione, redatta sulla base del fac-simile predisposto dal Settore regionale competente○ documentazione descrittiva delle modifiche/integrazioni proposte, redatta sulla base dello specifico modulo e delle Linee guida per la compilazione, entrambi predisposti dal Settore regionale competente. <p>L'intera proposta deve essere inviata al Settore regionale competente attraverso posta elettronica certificata.</p> <p>Con la ricezione della proposta, mediante apposizione del numero di protocollo da parte del Settore citato, si avvia la procedura di esame, valutazione e validazione. Tale procedura non può superare la durata massima di sei mesi.</p> <p><u>Fase istruttoria</u></p> <p>Il Settore regionale competente effettua l'esame istruttorio della proposta pervenuta, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none">- la verifica della correttezza formale della proposta, ovvero:<ul style="list-style-type: none">§ che sia stata utilizzata la modulistica adeguata,§ che la modulistica sia stata correttamente compilata in tutte le parti previste,- la definizione del termine ultimo per la conclusione dell'intero procedimento di esame e valutazione della proposta.
---	---

Qualora in fase di istruttoria si renda necessario richiedere integrazioni delle proposte presentate, il Settore regionale competente provvede a richiederle ai soggetti proponenti mediante lettera raccomandata A.R., ponendo un termine per la risposta; quest'ultima deve essere inviata in copia cartacea ed elettronica.

Qualora entro il termine dato le integrazioni richieste non risultino pervenute, la proposta di modifica/integrazione del Repertorio decade e la procedura di valutazione si interrompe. Qualora il soggetto proponente intenda riproporre l'aggiornamento/integrazione, deve riattivare dall'inizio la procedura.

Valutazione delle proposte

Le valutazioni di merito, effettuate da esperti del settore, mirano a stabilire se:

- lo standard proposto presenta caratteristiche di significatività rispetto alle dinamiche evolutive del mondo produttivo regionale e del mercato del lavoro; qualora si tratti di una proposta di nuova Figura professionale, essa deve rappresentare un professionalità di interesse per il mercato del lavoro; qualora si tratti di modifiche ai contenuti di Figura esistente esse devono riguardare evoluzioni effettivamente emerse nel mondo produttivo;
- i contenuti afferenti la modifica proposta non coincidano o siano rintracciabili in altri standard del Repertorio o siano coerenti con i contenuti descrittivi esistenti;
- la proposta di modifica/integrazione è stata correttamente esplicitata nel rispetto degli standard descrittivi (Aree di Attività, Unità di Competenze, rapporto tra Aree di Attività e Unità di Competenze, livelli di complessità, etc.) sia in relazione al formato descrittivo che alle modalità di analisi e descrizione della professionalità caratteristica della Figura.

Il Settore regionale competente trasmette al Comitato tecnico regionale le proposte istruite per la successiva valutazione ed eventuale validazione.

Il Comitato tecnico regionale nella fase di esame delle proposte e delle

Qualora in fase di istruttoria si renda necessario richiedere integrazioni delle proposte presentate, il Settore regionale competente provvede a richiederle ai soggetti proponenti mediante posta elettronica certificata, ponendo un termine per la risposta.

Qualora entro il termine dato le integrazioni richieste non risultino pervenute, la proposta di modifica/integrazione del Repertorio decade e la procedura di valutazione si interrompe. Qualora il soggetto proponente intenda riproporre l'aggiornamento/integrazione, deve riattivare dall'inizio la procedura.

Valutazione delle proposte

Le valutazioni di merito, effettuate dai soggetti di cui all'articolo all'articolo 66-ter comma 4 bis del DPGR 47/R/2003 e s.m.i., mirano a stabilire se:

- lo standard proposto presenta caratteristiche di significatività rispetto alle dinamiche evolutive del mondo produttivo regionale e del mercato del lavoro; qualora si tratti di una proposta di nuova Figura professionale, essa deve rappresentare un professionalità di interesse per il mercato del lavoro; qualora si tratti di modifiche ai contenuti di Figura esistente esse devono riguardare evoluzioni effettivamente emerse nel mondo produttivo;
- i contenuti afferenti la modifica proposta non coincidano o siano rintracciabili in altri standard del Repertorio o siano coerenti con i contenuti descrittivi esistenti;
- la proposta di modifica/integrazione è stata correttamente esplicitata nel rispetto degli standard descrittivi (Aree di Attività, Unità di Competenze, rapporto tra Aree di Attività e Unità di Competenze, livelli di complessità, etc.) sia in relazione al formato descrittivo che alle modalità di analisi e descrizione della professionalità caratteristica della Figura.

Il Dirigente del settore nella fase di esame delle proposte e delle relative istruttorie e valutazioni tecniche, ha la facoltà, laddove lo ritenga

<p>relative istruttorie e valutazioni tecniche, ha la facoltà, laddove lo ritenga necessario, di richiedere ulteriori approfondimenti nella valutazione delle proposte o supplementi di istruttoria</p> <p><u>Validazione degli esiti della valutazione delle proposte</u> In fase di validazione, il Comitato tecnico regionale sulla base delle valutazioni effettuate può</p> <ul style="list-style-type: none"> • validare una proposta di modifica/integrazione, in tal caso il Settore regionale competente predispone il provvedimento dirigenziale di approvazione della modifica/integrazione. La data di certificazione del decreto dirigenziale costituisce il termine temporale a partire dal quale entra in vigore il nuovo standard; • non validare una proposta di modifica/integrazione, in tal caso il Settore regionale competente predispone il provvedimento dirigenziale di rigetto della modifica/integrazione e notifica tale esito al/ai soggetto/i proponente/i. <p>A seguito dell'approvazione degli aggiornamenti/integrazioni mediante decreto, il Settore regionale competente provvede all'aggiornamento del sistema informativo. I contenuti degli aggiornamenti inseriti sono identificati attraverso l'indicazione degli estremi del relativo decreto di approvazione, al fine di mantenere la tracciabilità degli aggiornamenti apportati al Repertorio. I contenuti obsoleti vengono archiviati ed adeguatamente segnalati come tali all'interno del sistema informativo.</p>	<p>necessario, di richiedere ulteriori approfondimenti nella valutazione delle proposte o supplementi di istruttoria</p> <p><u>Validazione degli esiti della valutazione delle proposte</u> In fase di validazione, il Dirigente del settore sulla base dell'esito della votazione a maggioranza dei soggetti di cui all'articolo all'articolo 66-ter comma 4 bis del DPGR 47/R/2003 e s.m.i. può</p> <ul style="list-style-type: none"> • validare una proposta di modifica/integrazione, in tal caso il Settore regionale competente predispone il provvedimento dirigenziale di approvazione della modifica/integrazione. La data di certificazione del decreto dirigenziale costituisce il termine temporale a partire dal quale entra in vigore il nuovo standard; • non validare una proposta di modifica/integrazione, in tal caso il Settore regionale competente predispone il provvedimento dirigenziale di rigetto della modifica/integrazione e notifica tale esito al/ai soggetto/i proponente/i. <p>A seguito dell'approvazione degli aggiornamenti/integrazioni mediante decreto, il Settore regionale competente provvede all'aggiornamento del sistema informativo. I contenuti degli aggiornamenti inseriti sono identificati attraverso l'indicazione degli estremi del relativo decreto di approvazione, al fine di mantenere la tracciabilità degli aggiornamenti apportati al Repertorio. I contenuti obsoleti vengono archiviati ed adeguatamente segnalati come tali all'interno del sistema informativo.</p>
	<p>Paragrafo A.2.2.2 Funzione dell'esperto di settore e procedura per la formazione dell'elenco regionale</p>
	<p>Gli esperti di settore di cui all'articolo 66 decies comma 6 sono inseriti in un apposito Elenco regionale suddiviso in settore economici così come identificati nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali.</p>

Per la costituzione dell'Elenco regionale degli esperti di settore, il dirigente del Settore regionale competente attiva una procedura di evidenza pubblica finalizzata alla raccolta e selezione di candidature individuali, sulla base di requisiti minimi costituiti da:

- esperienza maturata: aver svolto ruoli professionali riconducibili ad una o più figure professionali relative ai settori economici così come identificate nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali. Le attività professionali, pertinenti ai contenuti della valutazione, devono essere relative ad almeno cinque anni, ed esercitate anche non continuativamente negli ultimi dieci, in uno o più dei settori tra quelli individuati per la classificazione delle Figure professionali;
- eventuali credenziali professionali: quali pubblicazioni, studi, ricerche, cataloghi, manufatti, etc. possedute in base a settori economici e ad ambiti professionali,

I candidati in possesso di tali requisiti saranno valutati sulla base dei seguenti criteri:

- durata delle esperienze professionali (40/100);
- coerenza delle esperienze professionali (40/100);
- pertinenza delle credenziali professionali presentate (20/100);

L'idoneità ai requisiti richiesti è riconosciuta ai candidati che raggiungono il punteggio minimo di 60/100 relativamente ai criteri di cui sopra.

I candidati, una volta risultati idonei ai requisiti potranno essere inseriti nell'Elenco Regionale degli Esperti di Settore dopo aver effettuato obbligatoriamente le attività formative in presenza e a distanza (FAD sul portale di web learning della Regione Toscana sulla piattaforma TRIO). L'iscrizione all'Elenco regionale avviene solo dopo aver conseguito l'esito positivo alle attività formative sopra indicate.

	<p>L'inserimento nell'elenco di cui sopra ha una validità di 5 anni.</p> <p>La Regione, provvederà all'inserimento dei candidati nell'Elenco degli esperti di settore. All'interno di ciascun settore gli esperti sono suddivisi per provincia. L'elenco sarà pubblicato sul BURT e sul sito della Regione Toscana.</p> <p>Il Settore regionale competente provvede al periodico aggiornamento dell'elenco, mediante procedura di evidenza pubblica.</p> <p>Successivamente alla pubblicazione sul sito dell'elenco regionale, nuove richieste di inserimento nell'Elenco regionale potranno essere presentate entro il 31 dicembre di ogni anno. L'Elenco regionale verrà aggiornato sulla base delle verifiche di ammissibilità delle domande pervenute, con una cadenza almeno annuale.</p> <p>La funzione dell'esperto di settore può essere svolta nei seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none">. Repertorio regionale delle figure professionali di cui all'Articolo 66 ter, comma 4 bis del DPRG 47/R/2003 e s.m.i., per lo svolgimento di attività di revisione degli standard professionali (intere figure, Aree di Attività/Unità di Competenze, singole capacità/conoscenze, descrittori di carattere generale del contesto di esercizio, etc.) ed eventualmente, la descrizione di figure professionali specifiche individuate nell'ambito di ciascun settore economico e attività di aggiornamento/completamento della descrizione di figure professionali già elaborate in bozza.. Commissione d'esame per la certificazione delle competenze di cui all'Articolo 66 decies - comma 2 lettera b) e comma 3 lettera b) del DPRG 47/R/2003 e s.m.i., per lo svolgimento della Funzione di realizzazione delle attività valutative per gli
--	--

aspetti di contenuto curricolare e professionale in caso di rilascio di attestato di qualifica o di certificato delle competenze.

- . Validazione delle competenze di cui all'Articolo 66 septies del DPRG 47/R/2003 e s.m.i., per lo svolgimento della Funzione di realizzazione delle attività valutative per gli aspetti di contenuto curricolare e professionale nell'ambito del processo di individuazione e validazione e della procedura di certificazione e obbligatoriamente nel caso di valutazione diretta dove costituisce presidio e garanzia, in termini di responsabilità, del contenuto della valutazione.

La funzione di cui alle lettere b) e c) è coerente al decreto interministeriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 30 Giugno 2015 concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 .

Nell'ambito della funzione di cui alla lettera a) agli esperti di settore di cui al comma 6 dell'articolo 66 decies del DPGR 47/R/2003 e s.m.i. non spettano indennità né rimborsi spese.

Nella nomina degli esperti viene garantito il rispetto del criterio di rotazione tra gli iscritti dell'elenco per ciascun settore economico così come individuati nel Repertorio.

La nomina terrà conto della coerenza dell'esperienza professionale dell'esperto di settore rispetto alla Figura/Unità di Competenze da aggiornare.

Nella nomina degli esperti per le funzioni di cui alle lettere b) e c) la

	<p>nomina terrà conto anche dell'ambito territoriale, prioritariamente della provincia e in secondo luogo del territorio limitrofo, presso cui viene nominata la Commissione d'esame e/o attivata la procedura di validazione delle competenze.</p>
--	---